

“La cultura è ricchezza” è il titolo della sedicesima edizione di “Passaparola”, la rassegna che si svolgerà oggi e domani a Lecce: un confronto e uno scambio d’esperienze, idee e progetti tra operatori del settore

Sui libri corre la sfida del benessere sociale

Claudia PRESICCE

Non c’è ricchezza senza cultura. Nessun tipo di ricchezza può prescindere da un potente supporto culturale. Che sia la più importante tra tutte, la ricchezza interiore, quindi lo spessore umano che costruisce ponti a discapito di tanto divisionismo, che costruisce famiglie contro venti ipocriti e ignoranti che ne riconoscono solo una, che costruisce futuro, alternative, utopie nuove per un mondo senza alcuna speranza e senza alcun Dio. E né che si parli della ricchezza materiale, che pure è utile a ricostruire, a riaggiustare il mondo in modo sostenibile, a programmare quindi un domani: non si costruisce neanche questa ricchezza senza la cultura. Ed ecco quindi, di qualunque ricchezza si parli, non c’è futuro senza cultura...

Eppure a parlare di cultura si ha sempre la stessa sensazione di proporre qualcosa di pedante e stantio, di libri chiusi da vecchia polvere, di cattedre alte e finestre chiuse, di atmosfere rarefatte e lontane dalla vita veloce, che non tengono il passo con la tecnologia in cui ormai tutti navighiamo a vista (o affoghiamo lentamente). Ci dimentichiamo invece che, al contrario di quello che diceva uno slogan di qualche anno fa, ‘senza cultura non si mangia’.

“La cultura è ricchezza” è il titolo molto centrato della sedicesima edizione di “Passaparola”, un appuntamento lungo due giorni rivolto a tutti, ma soprattutto al mondo della scuola, delle biblioteche, dell’editoria, delle librerie, delle associazioni culturali e delle istituzioni che si occupano di educazione e promozione della lettura. Quindi una vera full immersion prenderà il via oggi a Lecce, al

Convitto Palmieri in piazzetta Carducci, e domani si sposterà al Teatro Apollo. Si tratta di un momento importante di confronto delle diverse esperienze degli operatori della filiera del libro, ma anche di una possibilità tra loro di scambio di progetti e iniziative culturali che meritano di poter avvalersi di una rete comune.

È dai libri, veicolo di idee, di pensieri di oggi e di ieri, di aperture controcorrente e di visuali prospettiche, che si può ricominciare la sfida per diffondere un benessere sociale allargato. Come spiegano gli organizzatori, l’Italia e l’Europa hanno una straordinaria carta da giocare: la cultura. Basta rimettere al centro oggi la nostra Storia, le nostre conoscenze e competenze, il nostro patrimonio storico artistico culturale che altro non è se non la maggiore ricchezza di cui disponiamo.

L’evento, organizzato dal Forum del libro in collaborazione con i Presidi del Libro, promosso e sostenuto dalla Regione Puglia, Assessorato all’Industria Turistica e Culturale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese e patrocinato dal Comune di Lecce, quest’anno avrà due media partner particolarmente qualificati come Rai Cultura e Radio3.

In una sorta di Lecce chiama Italia, ricominciare da qui, dal Sud e da questa città dalle tante idee (ma pochi fatti e poche opportunità prodotte da una politica troppo distratta), a parlare di un’idea di ‘cultura come ricchezza’ è una interessante possibilità. Ripartire dalla cultura, che non è solo libri ma arte in senso più lato, diventerà un’esigenza urgente quando si capirà che nessuna crescita sarà più possibile in un sistema capitalistico che va ripiegandosi su se

stesso, procurando disagio sociale (di molti) più che produttività e benessere (di pochi).

In questi due giorni di Forum tanti rappresentanti dei diversi mondi del libro affronteranno il tema della ‘cultura come ricchezza’, e parleranno anche quindi della promozione della lettura come efficace contrasto alla povertà educativa. Interverranno tra i tanti, oltre a insegnanti, bibliotecari, librai e operatori culturali di Lecce e della Puglia, anche Nicola Lagioia (Salone del libro di Torino), Carlo Fuortes (Teatro dell’Opera di Roma), Giulio Cederna (Save the Children), Ricardo Franco Levi (Aie), Marino Sinibaldi e Pietro Del Soldà (Radio3), Giovanni Peresson (Centro Studi Aie), Vincenzo Santoro (Anci), Paolo Ambrosini (Ali), Marco Zapparoli (Adei), Cristina Giusani (Sil), Carlo Borgomeo (Fondazione Con il Sud).

Nella giornata di oggi al Convitto Palmieri, che si svolgerà dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30, gli ospiti dibatteranno intorno a due coppie di parole-concetti: pubblico/privato e innovazione/tradizione.

Nella giornata di domani invece, al teatro Apollo dalle 9.30, dopo i vari interventi e anche l’ascolto del pubblico, prenderà vita anche una puntata speciale di “Tutta l’umanità ne parla”, programma di Edoardo Camurri e Michele De Mieri prodotto da Rai Radio3, a cura di Elisabetta Parisi, condotto da Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà.

Durante la mattinata si svolgeranno due discussioni tra studenti delle scuole secondarie di Lecce e della Puglia in una gara sui temi del “Passaparola” che si concluderà con la premiazione dei vincitori.

A chiudere la giornata di studi si assisterà anche a un ‘Talk impossibile’ tra due filosofi,

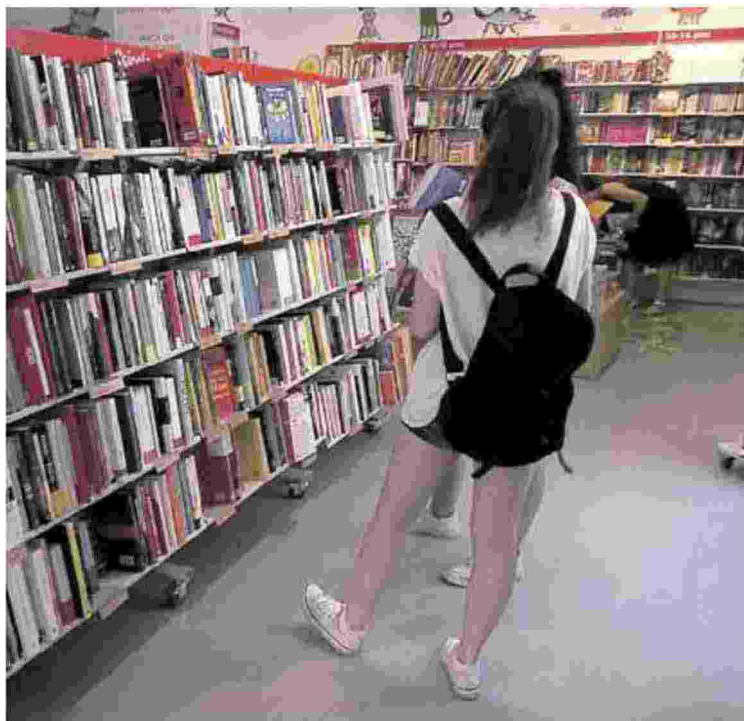
Gennaro Carillo e Michele Ciliberto, nei panni di Machiavelli e Platone che si confrontano sul "Potere delle idee/l'idea del po-

tere" coordinati da Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà di Radio3.

Per il programma completo

consultare il sito <https://forum-libro.wordpress.com/2019/09/22/xvi-passaparo-la-a-lecce-il-programma/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra,
Pietro Del Soldà (sopra)
e Nicola Lagioia

**L'importanza
della lettura
come efficace
contrasto
alla povertà
educativa**

